

CCXXVII.

1^a TORNATA DI LUNEDÌ 8 GIUGNO 1903

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

INDICE.

Bilancio di agricoltura, industria e commercio (Seguito e fine della discussione) Pag.	8807
BACCELLI GUIDO (ministro)	8811
	8817-19-21-22-23-25-29-30-32
BORSARELLI	8829-30
CÀVAGNARI	8817 21-29
DE VITI DE MARCO	8812
DI SANT'ONOFRIO	8827
GARAVETTI	8831
JATTA	8824-28
LIBERTINI GESUALDO	8812-22-23-25
LUZZATTI	8816
MORANDO	8828
MORPURGO	8830
PANTANO	8831-32
PIPTONE	8826
RUBINI	8819
SALANDRA	8807-15
SANTINI	8832
TOALDI	8823
TURATI	8818-19

La seduta incomincia alle ore 9,
 Del Balzo Girolamo, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di sabato 9 giugno, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione del disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1903-904 ».

La discussione è rimasta, sabato, al capitolo 114. Spese ed indennità per il Consiglio dell'industria e del commercio, per la Commissione del regime economico-doganale, per la Commissione permanente dei valori doganali e per altri Consigli e Commissioni — Studi e traduzioni, congressi, inchieste industriali e commerciali — Ufficio d'informazioni commerciali — Acquisto di pubblicazioni riguardanti il commercio e l'industria — Spese diverse per i servizi dell'industria e del commercio, lire 25,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Salandra.

Salandra. Il capitolo 114 del bilancio di agricoltura e commercio comprende fra altri titoli quello delle spese ed indennità per la Commissione del regime economico doganale e per la Commissione permanente dei valori doganali. Come la Camera sa, la Commissione del regime economico-doganale fu istituita qualche anno fa per preparare e tenere sempre a disposizione del Governo i materiali e gli studi occorrenti per le eventuali modificazioni della tariffa doganale e per i negoziati commerciali che si vanno via via svolgendo con gli altri paesi del mondo. Questa Commissione adunque non è una istituzione temporanea o creata per un determinato scopo, ma è un nuovo organismo che s'intese di fare entrare fra quelli che dipendono non solo dal Ministero di agricoltura e commercio ma anche da altri Ministeri, come quello degli affari esteri e delle finanze, che nelle materie doganali, come in tutte le questioni che si attengono ai nostri rapporti economici con l'estero, sono interessati e competenti.

Questa Commissione rese già utili servigi per alcuni negoziati commerciali di non lieve importanza, come quelli con gli Stati Uniti, col Brasile e con altri Stati. Poi ha dovuto, suppongo, consacrare la massima sua attività a preparare gli elementi per quella che si potrebbe dire la grande scadenza del 31 dicembre 1903.

Questo termine è, per tutta Europa, una data critica del regime commerciale internazionale; e tale è specialmente per noi. Non soltanto scadono, come tutti sanno, i nostri trattati con quelle che si sogliono chiamare le potenze centrali, cioè la Germania, l'Austria Ungheria e la Svizzera; ma per coordinare il nostro nuovo regime commerciale dopo il 1903 provvedemmo pure affinché altre convenzioni commerciali avessero la stessa scadenza perchè eventualmente